

Venerdì, 21 Dicembre 2018 07:58

## Opera d'artista alla Fondazione Banca Alta Toscana



(/media/k2/items/cache/75582d0d1e620f110ddbdd42d8391b10\_XL.jpg)

## Donato il dipinto 'Insieme con me' da Cristina Palandri

**PISTOIA** - “Insieme con me”: questo il titolo scelto dall’artista Cristina Palandri per la lastra di zinco donata alla Fondazione Banca Alta Toscana.

“La donazione dell'artista pistoiese Cristina Palandri va ad arricchire la collezione della Fondazione, che già comprende opere di importanti artisti pistoiesi, fra i quali Vasco Melani, Alfredo Fabbri, Giuseppe Gavazzi, Rossella Baldecchi, Adua Biagioli, Vanni Melani, Lando Landini, Silvia Percussi e Peppino Biagioli”, chiarisce il presidente della Fondazione **Franco Benesperi**.

“Una donazione, quella della Palandri, che ci gratifica molto e ci stimola nel continuare a offrire il nostro sostegno ai progetti che valorizzano il lavoro degli artisti locali e, di riflesso, dell'intero territorio di competenza della Fondazione”, conclude il presidente.

“Cristina Palandri è tra le artiste che meglio hanno “raccontato” le vicende creative di una cultura ricca di fermenti innovativi e peculiarità tematiche che, a partire dai contributi rilevanti di Egle Marini e Eloisa Pacini Michelucci, si sono rafforzati di generazione in generazione fino a quella di Cristina Palandri. Artista poliedrica e sempre interessata a sperimentare tecniche diverse, si esprime tramite la pittura, la scultura la ceramica e la cartapesta. Ha scelto di agire, sia nel mondo delle illustrazioni per ragazzi e del design sia nel mondo delle fiabe e filastrocche. L’artista, fino dagli anni ’90, si è impegnata nel dedicarsi all’insegnamento per i portatori di handicap per esperienze educative di arte terapia” - spiega il critico d’arte **Siliano Simoncini**.

“Quello espresso da Cristina Palandri, con il suo lavoro d’artista, è il mondo fantastico, sublimato dal distacco dalla realtà, ma, al contempo, sempre vigile rispetto ai rischi dell’imprevisto, delle cadute, dell’inafferrabilità del futuro, in poche parole l’immagine della condizione umana filtrata attraverso gli “avvenimenti” che le artiste sapienti, come Cristina, sanno predisporre lungo il viaggio simbolico dell’arte. In effetti, le sue opere - aggiunge lo stesso Simoncini - consentono di percepire la presenza induttiva di una mappa salvifica, di una mandala da contemplare per una catarsi rigenerativa e al solo scopo di conquistare quella fede nella speranza da consegnare come eredità alle nuove generazioni. Non l’arte per l’arte dunque, piuttosto l’impegno per una sua inequivocabile funzione etica, e Cristina Palandri di questo è ben consapevole.”

Oltre al suo impegno con la pittura, la scultura e altre tecniche artistiche, **Cristina Palandri** sperimenta il mondo dell’incisione, soprattutto dell’acquaforte. Già nel 1998, vince a Bologna il Festival Internazionale dell’illustrazione per ragazzi, presentando cinque acqueforti che saranno esposte presso l’Itabasci Art Museum di Tokio, lo Hiogo-Otani Memorial Art Museum di Taipei e l’Art Education Institute Chung-Cheng Gallery.

Nel 1999, è invitata al Giffoni Film Festival, con un’altra acquaforte che rimarrà permanente presso il Comune di Salerno. Nel 2000, anno del Giubileo, partecipa, insieme all’Associazione Torre Strozzi, a Pax Assisi International, a cura di Unicef. In quell’occasione, una sua incisione sarà donata al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Nel 2018, espone presso Palazzo Pretorio a Certaldo, in occasione del Festival delle illustrazioni del libro artistico, nel quale Cristina presenta testi e opere anche su acquaforte.

Il titolo dell’opera “Insieme con me” rappresenta l’unione indissolubile tra la casa, espressione di rifugio, la chiocciola, espressione di forza e il corpo, involucro della nostra anima. Insieme alla lastra, l’artista ha donato alla Fondazione anche un’acquaforte eseguita a mano, su carta Magnani, copia di artista, ottenuta dalla lastra stessa che fa parte di in una tiratura molto limitata di 40 copie. Entrambe entreranno a far parte del patrimonio della Fondazione, che, fin dalla sua nascita,

sostiene la tutela e la valorizzazione dei beni artistici del territorio e saranno messe a disposizione della cittadinanza per mostre, pubblicazioni, ricerche e altre iniziative pubbliche di natura culturale.

Tweet

Mi piace 0

questo articolo è stato offerto da: